



“Facciamo un patto?“, focus sui progetti educativi

Convegno al Don Bosco
Protagonisti esperti
e associazioni che lavorano
con bimbi e ragazzi

GUALDO TADINO

L'hanno chiamato “Facciamo un patto?” il convegno che si terrà sabato al cinema-teatro Don Bosco. Verranno presentati progetti educativi a favore dei giovani della fascia appenninica. Sono stati elaborati dall'associazione “Educare alla vita buona” e dalla cooperativa “Asad”, enti capofila di diverse altre associazioni, enti locali e scuole, nell'ambito dei progetti “Rete!” e “Well tree”, sostenuti rispettivamente dall'impresa sociale “Con i Bambini” col fondo per il contrasto della **povertà**

educativa minorile, e dalla “Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia”. Giunti ormai a metà del loro svolgimento, i progetti presentano la proposta di “Patto Educativo Territoriale”, chiamando a raccolta tutte le realtà istituzionali e associative che lavorano **con i bambini** e i ragazzi della fascia appenninica umbra per condividere alcuni principi di fondo, per allargare le esperienze di collaborazione e di co-progettazione ad altri soggetti e mettere a punto le idee per la costituzione del “Polo Territoriale di Eccellenza Educativa” (P-Tree), che dovrebbe vedere la luce nella primavera del 2022. I lavori iniziano alle 16,30. Dopo l'introduzione dell'assessore gualdese ai servizi sociali Barbara Bucari, la relazione centrale chiamata “Educare per vivere”

dello scrittore ed educatore romano Eraldo Affinati; segue la discussione. Quindi il coordinatore del progetto “Rete!”, il professor Giovanni Carlotti **(foto)**, presenta il “Patto educativo territoriale”; seguono gli interventi programmati di autorità civile e religiose, di enti, associazioni ed imprenditori; si chiude alle 18,30 con le conclusioni tratte da Umberto Balloni, presidente di “Educare alla vita buona” e di Liana Cicchi di “Asad”. I posti disponibili in presenza nel teatro saranno circa un centinaio; ma il convegno si potrà seguire anche attraverso “Zoom”.



Peso: 21%